

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
AREA PATRIMONIO, APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA
UFFICIO GARE



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA**

Decreto Rep.			Prot. n.	
Anno	Tit.	Cl.	Fasc.	All. n.

OGGETTO: Accordo quadro quadriennale per la fornitura e allestimento di attrezzature e apparati audio-video, comprensivo di servizi accessori per le sedi dell'Università degli Studi di Padova. CIG: B15F57BFB2 - PG015202.

Revoca in autotutela ai sensi dell'art. 21 quinquies della L. 241/90 del Decreto a contrarre ex art. 17, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. e di approvazione degli atti di gara, del bando di gara e della relativa documentazione allegata al decreto.

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

- con decreto del Direttore Generale Rep. n. 1552/2024 – Prot. n. 66871 del 17/04/2024, è stato autorizzato l'avvio di una procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. CIG: B15F57BFB2 per la conclusione di un accordo quadro quadriennale per la fornitura e allestimento di attrezzature e apparati audio-video, comprensivo di servizi accessori per le sedi dell'Università degli Studi di Padova, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 36/2023 – Rup: dott. Gianni Infante, attuale Direttore dell'Ufficio Acquisti dell'Area Patrimonio, Approvvigionamenti e Logistica;
- con il medesimo decreto è stato approvato il quadro economico per un importo complessivo pari ad Euro 17.499.120,00 (diciassettemilioniquattrocentonovantanovemilacentoveventi/00) ed è stata, altresì, approvata la documentazione di gara allegata al precitato decreto di avvio (Disciplinare di Gara e relativi allegati, Capitolato Amministrativo e Capitolato Tecnico e relativi allegati);
- il Bando per l'affidamento della fornitura in oggetto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 243812/2024 del 24/06/2024, sulla piattaforma Anac all'indirizzo <https://pubblicitalegale.anticorruzione.it/>, sul Profilo del Committente all'indirizzo <https://apex.cca.unipd.it/pls/apex/f?p=394:10> e sul Portale Appalti <https://www.unipd.it/portale-appalti>;
- nel precitato Bando pubblicato nella Guue sono stati indicati i seguenti termini: scadenza richieste di chiarimenti 15/05/2024; risposte alle richieste di chiarimento 20/05 /2024; termine per il ricevimento delle offerte: 27/05/2024, ore 12:00; termine apertura offerte 27/05/2024, ore 14:00;
- in data 16/05/2024, a fronte di richieste pervenute da parte di alcuni operatori economici, la Stazione Appaltante ha ritenuto di prorogare i termini di scadenza della procedura di gara in oggetto fissando il termine per la richiesta chiarimenti al 6/06/2024; il termine per il riscontro alla richiesta di chiarimenti all'11/06/2024; il termine per la scadenza delle offerte al 17/06/2024 ore 12:00; il termine per l'apertura delle buste telematiche amministrative al 17/06/2024 ore 14:00;
- di tale proroga è stata data evidenza tramite avviso di rettifica termini inviato in pubblicazione in GUUE in data 24/05/2024 e successivamente pubblicato in GUUE n. 310327/2024 del 27/05/2024;
- in data 23/05/2024, la Società Impianti S.p.A. (P.IVA: IT01989510134), con sede legale in Via Della Valle n. 46/a 20841 Carate Brianza (MB), rappresentata e difesa dall'Avv. Roberta Bertolani, ha depositato ricorso ex artt. 119, comma 1, lett. a) e 120 c.p.a., innanzi al Tar del Veneto, sez. II, chiedendo l'annullamento del bando di gara previa adozione di opportune misure cautelari, anche monocratiche, regolarmente notificato in data 24/05/2024 alla scrivente Stazione Appaltante;

- in data 27/05/2024, il Tar del Veneto, in composizione monocratica, ha pubblicato decreto reg. n. 235/2024 di accoglimento di domanda cautelare, con conseguente sospensione provvisoria degli atti impugnati di indizione della gara, notificato alla Stazione Appaltante nella medesima data;
- in data 4/06/2024, la scrivente Stazione Appaltante rappresentata e difesa *ex lege* dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato, ha depositato memoria di costituzione, Cont. 2089/2024/GLL;
- in data 6/06/2024, si è tenuta l'udienza innanzi al Tar del Veneto in composizione collegiale all'esito della quale, in data 7/06/2024 è stata pubblicata ordinanza n. 246/2024 di accoglimento dell'istanza cautelare, con effetti di sospensiva degli atti impugnati, rinviando per la trattazione del merito al 17/10/2024, regolarmente notificata alla Stazione Appaltante in data 11/06/2024, ns. rif. prot. n. 0100860;

Tenuto conto che:

- le principali missioni istituzionali della presente Stazione Appaltante sono quelle di garantire ricerca e didattica all'avanguardia;
 - le dotazioni audio video in Ateneo sono presenti indicativamente in circa 671 aule/laboratori, che insistono in circa 184 immobili localizzati prevalentemente nel territorio di Padova e Legnaro, oltre che nelle sedi esterne localizzate nel territorio regionale ed extraregionale;
- allo stato attuale, le dotazioni audio video assicurano il perseguimento della missione istituzionale dell'Ente rivolta a circa 70.000 studenti nazionali e internazionali, erogando annualmente circa 750.000 ore di attività didattica e di ricerca per il tramite di circa 10.000 dispositivi audio video installati nelle sedi di Ateneo;
- gli apparati audio video rivestono pertanto un ruolo strategico per l'Università al fine di assicurare:
 - l'erogazione della regolare attività didattica che raggiunga il maggior numero di studenti anche da remoto perseguendo così il raggiungimento del diritto costituzionalmente garantito all'istruzione;
 - l'attività di ricerca che consente l'interazione tra i vari gruppi di esperti internazionali e che sia di supporto nei laboratori per i vari progetti, al fine di monitorare, verificare e tracciare le interazioni delle componenti di ricerca per la trasmissione e l'accrescimento del sapere;
- l'Ateneo Patavino è in continua crescita dimensionale sia in termini di popolazione studentesca e personale dipendente, sia nella varietà e numerosità delle attività svolte che necessitano di un sistema audio video altamente performante;
- la procedura di gara sospesa per effetto dei precitati provvedimenti emessi dal Tar per il Veneto, sez. II, decreto reg. provv. cau n. 235/2024 ed ordinanza reg. provv. cau n. 246/2024 è finalizzata alla realizzazione di nuovi impianti audio-video, nonché all'ammodernamento e alla manutenzione degli impianti già esistenti, per far fronte ai sempre crescenti fabbisogni di Ateneo;

Rilevato che:

- attualmente i suddetti interessi istituzionali sono garantiti attraverso il contratto in essere Rep. n. 3055 - Prot. n. 60420 del 16/04/2021, stipulato tra 3P Technologies s.r.l. (P.IVA: 04672050285), con sede legale in Saonara (PD) - Via Emilia Romagna n. 25 e la scrivente stazione appaltante;
- il predetto contratto sta volgendo al termine e non risulta ulteriormente prorogabile in quanto è decorso il termine massimo di durata contrattuale previsto dall'art. 54 del D.Lgs. 50/2016;
- le tempistiche necessarie correlate all'esecuzione di una procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del d. lgs. n. 36/2023, si stimano mediamente in 6/9 mesi dalla pubblicazione del bando di gara;
- l'udienza per la trattazione del merito è fissata al 17/10/2024;
- la scrivente stazione appaltante, anche a fronte dell'ordinanza cautelare n. 246/2024, non può pertanto attendere l'esito del procedimento instaurato innanzi al Tar del Veneto, senza incorrere nel rischio di interrompere la fornitura degli apparati audio video e dei relativi servizi accessori ritenuti essenziali per la tutela dei sopra descritti interessi collettivi, con grave pregiudizio per l'Ente;

Considerato che:

- l'art. 21 *quinquies* della l. 241/90 rubricato "*Revoca del provvedimento*" individua i presupposti al ricorrere dei quali è possibile procedere con la revoca in autotutela dei provvedimenti amministrativi;
- l'attesa della conclusione del citato contenzioso pendente avanti al TAR Veneto – il cui esito allo stato appare incerto, in considerazione di quanto stabilito dall'ordinanza cautelare n. 246/2024 e dell'eventuale successiva fase di appello – non appare compatibile con i tempi necessari per procedere all'affidamento;
- l'interesse attuale della stazione appaltante da tutelare è quello di portare a termine una nuova procedura di aggiudicazione, che deve essere bandita nell'immediato tenuto conto delle tempistiche necessarie correlate alla natura della procedura stessa, trattandosi di gara europea aperta ai sensi dell'art. 71 del d. lgs. n. 36/2023, la cui durata si stima in 6/9 mesi dalla pubblicazione del bando di gara;
- anche il diritto dell'Unione Europea prevede la possibilità per la Stazione Appaltante di adottare una decisione di revoca di un bando di gara per ragioni correlate ad una valutazione di opportunità dal punto di vista dell'interesse pubblico consistente proprio nell'interesse dell'Ente di portare a termine una procedura di aggiudicazione a fronte delle esigenze concrete dell'amministrazione aggiudicatrice interessata;

Rilevato che:

- è interesse, pertanto, della Stazione Appaltante procedere con la revoca del decreto a contrarre ex art. 17, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. e di approvazione degli atti di gara, del bando di gara e della documentazione allegata al decreto, al fine di poter procedere con l'indizione di una nuova procedura di gara avente medesimo oggetto;
- sussistono i presupposti per poter procedere con la revoca del decreto di avvio della procedura di gara "Accordo quadro quadriennale per la fornitura e allestimento di attrezzature e apparati audio-video, comprensivo di servizi accessori per le sedi dell'Università degli Studi di Padova. CIG: B15F57BFB2 - PG015202" e della relativa documentazione e precisamente: disciplinare di gara ed allegati, capitolato amministrativo, capitolato tecnico ed allegati, bando di gara;
- il precitato provvedimento di revoca ai sensi dell'art. 21 *quinquies* della l. 241/90 è adottato nel rispetto delle norme del diritto dell'Unione, in particolare dei principi generali del diritto dell'Unione, quali il principio di parità di trattamento, di trasparenza e di proporzionalità, parimenti menzionati dall'articolo 18, paragrafo 1, della direttiva 2014/24, della L. 241/90 art. 1 e dei principi generali di cui al D.Lgs. 36/2023, in particolare del principio di risultato;

Considerato ulteriormente che:

- al momento del deposito del ricorso, non risultavano scaduti i termini di presentazione dell'offerta;
- nessun operatore economico ha presentato offerta;
- la determina a contrarre è un atto endoprocedimentale, di regola inidoneo a costituire in capo ai terzi posizioni di interesse qualificato, perché la sua funzione attiene essenzialmente alla corretta assunzione di impegni di spesa da parte dell'Amministrazione;
- fino a quando non sia intervenuta l'aggiudicazione definitiva rientra, dunque, nel potere discrezionale dell'amministrazione disporre la revoca del bando di gara e degli atti successivi, laddove sussistano concreti motivi di interesse pubblico tali da rendere inopportuna, o anche solo da sconsigliare, la prosecuzione della gara;
- non sussistono pregiudizi in danno in capo a terzi e pertanto, l'amministrazione non è tenuta ad indennizzare alcuno;

Visti:

- la legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

- direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;

Preso atto che la struttura proponente ha accertato la conformità del provvedimento alla legislazione vigente e ai regolamenti di Ateneo;

DECRETA

1. di revocare in autotutela per le motivazioni esposte in narrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 21 *quinquies* l. 241/90 e ss.mm. ii. il decreto del Direttore Generale Rep. n. 1552/2024 – Prot. n. 66871 del 17/04/2024, con il quale è stato autorizzato l'avvio di una procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., codice CIG: B15F57BFB2, per la conclusione di un accordo quadro quadriennale per la fornitura e allestimento di attrezzature e apparati audio-video, comprensivo di servizi accessori per le sedi dell'Università degli Studi di Padova, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 36/2023, il bando di gara n. 243812/2024 del 24/06/2024 così come rettificato con avviso GUUE n. 310327/2024 del 27/05/2024 e i restanti documenti di gara allegati al decreto stesso - disciplinare di gara ed allegati, capitolato amministrativo, capitolato tecnico ed allegati;
2. di non dover procedere al alcun indennizzo perché non ne sussistono i presupposti;
3. di incaricare l'Area Patrimonio Approvvigionamenti e Logistica - APAL a predisporre una nuova procedura di gara, che verrà approvata con successiva determinazione;
4. di incaricare l'Area Affari Generali e Legali di trasmettere il presente provvedimento dell'Avvocatura dell'Ateneo e all'Avvocatura Distrettuale dello Stato;
5. di incaricare l'Ufficio Gare dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti.

Padova, *data della registrazione*

Il Direttore Generale
Ing. Alberto Scuttari
firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005

Il Responsabile del procedimento amministrativo	Il Dirigente dell'Area
Dott. Mirco Maccarone	Avv. Nicola De Conti